



COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 09 DEL 21.02.2011

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio di cui alla delibera consiliare n. 54 del 30.09.2010 – Precisazioni;

L'anno duemilaundici e questo giorno ventuno del mese di febbraio alle ore 17,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 15.02.2011 prot. 4770 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Di Lorenzo Francesco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto n. 16 e assenti n. 15 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- se- nti	N. Ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	As- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO		X
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	DI LORENZO FRANCESCO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	GUISCARDO DOMENICO		X	21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE		X	25	DI LORENZO LUIGI		X
10	PETRONE GAETANO	X		26	FLAGIELLO FRANCESCO		X
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO		X				

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Proposta al C.C.

Premesso

- che questo consiglio comunale in data 30.09.2010, verb. nr. 54, ha provveduto a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza emessa dal Tribunale di Napoli- Giudice del Lavoro – nr.27630/2009- depositata il 11.11.2009 in relazione alla corresponsione di indennità per lavoro prestato oltre il VI giorno consecutivo da 5 dipendenti della locale polizia municipale ;
- che nella delibera veniva individuato quale importo a tal uopo dovuto la complessiva somma di € 84.000,00;

Considerato che

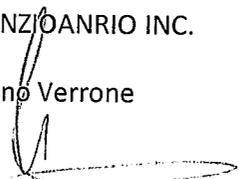
- che con successiva nota nr. 3222 del 31.12.2010 del Servizio Finanziario si faceva rilevare la non rispondenza degli importi riconosciuti rispetto alla somma pignorata e poi assegnata ai richiedenti dal Tribunale di Napoli- Giudice dell'esecuzione
- che lo scostamento tra i due importi è pari ad € 7.351,99, somma dovuta dall'Amministrazione in aggiunta a quella precedentemente preventivata;
- che, pertanto, si rende necessario prendere atto della palese incongruenza e conseguentemente modificare l'entità dell'importo da € 84.000,00 ad € 91.351,00 quale debito derivante dalla sentenza di cui sopra;

Si propone

- 1) Di prendere atto dell' errore materiale in premessa indicato a modificazione ed integrazione della delibera consiliare nr. 54/2010 e sostituire l'importo del debito derivante dalla sentenza del Giudice del Lavoro di Napoli nr. nr.27630/2009 da € 84.000,00 ad € 91.351,99;
- 2) Precisare comunque che pagamento di detto debito non rappresenta ricognizione di debito , non avendo inteso l'Amministrazione fare acquiescenza della sentenza che lo ha acclarato, sentenza regolarmente appellata.

IL FUNZIONARIO INC.

Stefano Verrone



Illustra l'assessore Ponticiello Francesco;

Intervengono i Consiglieri Eempio, Giaccio, Castiglione e Ferrara;

Replica il Sindaco;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta presentata dal funzionario incaricato Sig. Stefano Verrone;

Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Presenti 16 assenti 15;

A maggioranza di voti Favorevoli 14 Astenuti 2 ;

DELIBERA

Di prendere atto dell'errore materiale in premessa indicato a modificazione ed integrazione della delibera Consiliare n. 54/2010 e sostituire l'importo del debito derivante dalla sentenza del Giudice del Lavoro di Napoli n. 27630/2009 da € 84.000,00 a € 91.351,99;

Precisare comunque che pagamento di detto debito non rappresenta ricognizione di debito, non avendo inteso l'amministrazione fare acquiescenza della sentenza che lo ha acclarato, sentenza regolarmente appellata;

COMUNE DI SANT'ANTIMO
-Prov. di Napoli-
AVVOCATURA MUNICIPALE
SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Prot. 1531 del 20.01.2011

Al Presidente del Consiglio Comunale

e.p.c.

Al Sig. Sindaco

Segretario Generale

Responsabile Settore Finanziario

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio di cui alla delibera consiliare n.54 del 30.09.2010.

Nel far seguito alla nota prot. n.3222 del 31.12.2010, con cui si comunicava, da parte del Responsabile del Settore Finanziario, la non rispondenza degli importi liquidati dalla Tesoreria Comunale in confronto dei dipendenti Viziola Oreste, Morlando Antimo, Spanò Annamaria, Cesaro Antonio ed Angelino Salvatore, in virtù delle ordinanze di assegnazione di somme pignorate, del Tribunale di Frattamaggiore- Giudice dell'Esecuzione, depositate tra il 26.10.2010 ed il 03.12.2010, pari a complessivi Euro 91.351,99, rispetto a quelli di cui alla delibera n.54 del 30.09.2010, che riconosceva le medesime voci quali debiti fuori bilancio, dell'ammontare di Euro 84.000,00, si osserva quanto segue:

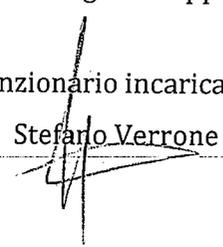
relativamente all'atto di pignoramento presso terzi, spiegato dal dipendente Viziola Oreste, per mero errore materiale, in sede di collazione dell'atto stesso, si trascriveva, quale somma dovuta, un importo inferiore rispetto a quanto liquidato nella sentenza eseguita, e per effetto di tale rettifica, la somma complessivamente quantificata dal Tribunale di Frattamaggiore, e poi trasmessa al Tesoriere per il pagamento è superiore a quella preventivata, ed è pari ad Euro 91.351,99, ossia di Euro **7.351,99** superiore a quella di cui alla citata delibera.

Pertanto, si chiede al Consiglio di prendere atto di quanto precede ai fini dell'inclusione tra i debiti fuori bilancio dell'Ente, della somma da ultimo indicata, comunicandone gli esiti alla Corte dei Conti.

Si fa presente, inoltre, che il pagamento del debito di cui trattasi non implica acquiescenza alla sentenza di I grado, atteso che l'Amministrazione ha proposto regolare appello contro la stessa.

Il Funzionario incaricato

Stefano Verrone



COMUNE DI S.ANTIMO
SERVIZI FINANZIARI
081-8329218

COMUNE DI SANT'ANTIMO

Servizio Provveditorato

Protocollo Interno

n. 3222 del 31/12/2010

ALL'UFFICIO LEGALE
SEDE

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio di cui alla delibera di Consiglio Comunale nr.54 del 30.9.2010.

Si comunica che la Tesoreria Comunale Banco di Napoli Spa di Frattamaggiore ha provveduto a liquidare ai ricorrenti dipendenti comunali Morlando Antimo, Cesaro Antonio, Spano' Annamaria, Viziola Oreste e Angelino Salvatore la somma totale di €. 91.351,99 come da documentazione pervenuta alla stessa e non 84.000,00 come deliberato dal Consiglio Comunale.

Si prega voler prendere atto della ulteriore somma liquidata pari a €. ~~84.000,00~~ 91.351,99.

S.ANTIMO 31.12.2010

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
DR. GIANLUIGI DI RONZA



COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di NAPOLI
 Cod.Fisc. 01554810638
 P. IVA 01263291211

Mandato numero 3846
 del 30.12.2010

Esercizio	Gestione	Codice Mecc.	Dati Capitolo
2010	Competenza	1 01 08 08/00	Cap. 6
Impegno 2010/3045/2010/1		Siope 1804	N.Id. 0

Importo Euro 91.351,99

Il tesoriere BANCO DI NAPOLI SPA FILIALE DI SANT'ANTIMO (NA) VIA ROMA 159 pagherà a

BANCO DI NAPOLI SPA -TESORIERE COMUNALE-		Cod. 203	
Cod. Fiscale 10810700152	Partita I.V.A. 04485191219		
Residente a SANT'ANTIMO	Loc. SANT'ANTIMO	C.A.P. 80029	Pr. NA
in VIA ROMA	Num.224	Telefono	
Nato a	Pr.	il . .	
Modalità di pagamento LEGALE RAPPRESENTANTE			
PAGAMENTI VARI			
Filiale			
Con quietanza di LEGALE RAPPRESENTANTE (E PAGAMENTI VARI)			
C.F.	Nato il . .		

La somma di Euro novantunomilatrecentocinquantuno/99

Per il seguente titolo

DEBITO FUORI BILANCIO VIGILI URBANI
 PROVVISORI IN USCITA NRR.236,237,238,239,240/2010

Capitolo: ONERI STRAORDINARI GEST. CORR. DEBITI FUORI BILANCIO FIN. CON AV. AMM.NE FONDI NON VINC.

Delibera/Determ. n. 54 del 30.09.2010	Organo CONSIGLIO COMUNALE
Esecutività	

Bilancio	Prev. Assestate	Pagam.Precedenti	Totale Pagato	Disponibilità
Competenza	415.000,00	261.689,20	353.041,19	61.958,81
Capitolo	190.000,00	63.886,78	155.238,77	34.761,23

Con l'emissione del presente mandato di pagamento è rispettato il vincolo di destinazione delle entrate (codice 64 - AVANZO AMM.NE - FONDI NON VINCOLATI)

Istruttore Amministrativo
 Bruno Russo

Il Responsabile del Servizio Finanziario
 Dott. Gianluigi Di Ronza

Riservato al Tesoriere		
Note:	Da prelevare dal-conto	Infruttifero
<p>Per quietanza: Data Firma</p>		



Assistenza
Help on line



Home page Cash management Incassi e Pagamenti Tesoreria Enti SEPA Estero Ampliare il business Utility

Ultimo accesso mercoledì, 29 dicembre 2010 alle 14:25:01

Tesoreria online

Ente/SIA: 1226273/2X055 - COMUNE DI SANT'ANTIMO

Anno esercizio: 2010

Numero	Conto	Data Pagamento	Importo Pagato	Importo Regularizzato
0000236	0040000	22/12/2010	21.342,64	0
Beneficiario		1020 SENATORE BARTOLO G.		
Causale		ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO		
Modalità di pagamento		51-CASSA		
ABI-CAB-C/C		00000	00000	
CRO				
Valuta Ente	Imposta di bollo	Data Regularizzazione	Stato	Bolletta storno
22/12/2010	0		DA REGOLARIZZARE	0000000

ANCIANO

INDIETRO



Assistenza
Help on line

Logout

Home page Cash management Incassi e Pagamenti Tesoreria Enti SEPA Estero Ampliare il business Utility

Ultimo accesso mercoledì, 29 dicembre 2010 alle 14:25:01

Tesoreria online

Ente/SIA: 1226273/2X055 - COMUNE DI SANT'ANTIMO

Anno esercizio: 2010

Numero	Conto	Data Pagamento	Importo Pagato	Importo Regolarizzato
0000237	0040000	22/12/2010	20.624,76	0
Beneficiario		1120 SENATORE BARTOLO G.		
Causale		ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO		
Modalità di pagamento		51-CASSA		
ABI-CAB-C/C		00000	00000	
CRO				
Valuta Ente	Imposta di bollo	Data Regolarizzazione	Stato	Bolletta storno
22/12/2010	0		DA REGOLARIZZARE	0000000

VIZIATA

INDIETRO



Assistenza
Help on line

Logout

Home page Cash management Incassi e Pagamenti Tesoreria Enti SEPA Estero Ampliare il business Utility
Ultimo accesso mercoledì, 29 dicembre 2010 alle 14:25:01

Tesoreria online

Ente/SIA: 1226273/2X055 - COMUNE DI SANT'ANTIMO
Anno esercizio: 2010

Numero	Conto	Data Pagamento	Importo Pagato	Importo Regolarizzato
0000238	0040000	22/12/2010	6.699,31	0
Beneficiario		720 MORLANDO ANTIMO		
Causale		ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO		
Modalità di pagamento		51-CASSA		
ABI-CAB-C/C		00000	00000	
CRO				
Valuta Ente	Imposta di bollo	Data Regolarizzazione	Stato	Bolletta storno
22/12/2010	0		DA REGOLARIZZARE	0000000

MORLANDO

INDIETRO



> Assistenza
> Help on line

Logout

Home page Cash management Incassi e Pagamenti Tesoreria Enti SEPA Estero Ampliare il business Utility

Ultimo accesso mercoledì, 29 dicembre 2010 alle 14:25:01

Tesoreria online

Ente/SIA: 1226273/2X055 - COMUNE DI SANT'ANTIMO

Anno esercizio: 2010

Numero	Conto	Data Pagamento	Importo Pagato	Importo Regolarizzato
0000239	0040000	22/12/2010	21.342,64	0
Beneficiario		920 SENATORE BAROLO G.		
Causale		ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO		
Modalità di pagamento		51-CASSA		
ABI-CAB-C/C		00000	00000	
CRO				
Valuta Ente	Imposta di bollo	Data Regolarizzazione	Stato	Bolletta storno
22/12/2010	0		DA REGOLARIZZARE	0000000

SPANO

INDIETRO



VV Assistenza
VV Help on line



Home page Cash management Incassi e Pagamenti Tesoreria Enti SEPA Estero Ampliare il business Utility
Ultimo accesso mercoledì, 29 dicembre 2010 alle 14:25:01

Tesoreria online

Ente/SIA: 1226273/2X055 - COMUNE DI SANT'ANTIMO

Anno esercizio: 2010

Numero	Conto	Data Pagamento	Importo Pagato	Importo Regolarizzato
0000240	0040000	22/12/2010	21.342,64	0
Beneficiario		820 SENATORE BARTOLO G.		
Causale		ASSEGNAZ. PER PIGNORAMENTO		
Modalità di pagamento		51-CASSA		
ABI-CAB-C/C		00000	00000	
CRO				
Valuta Ente	Imposta di bollo	Data Regolarizzazione	Stato	Bolletta storno
22/12/2010	0		DA REGOLARIZZARE	0000000

COBATA

INDIETRO



COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli
GESTIONE PRATICHE LEGALI

Tel 081.8329504/ 7 - **Fax 081.8337110**

Li 08.09.2010

Preg. mo Avv. Vincenzo GRIMALDI
Via Bracco 15/1 NAPOLI

E p.c. Al Dirigente I Settore - SEDE

Consegna a mani

Con riferimento alle vertenze patrocinate dalla S.V. e per aderire ad analoga richiesta del dirigente dei servizi Finanziari in merito alla ricognizione dei debiti fuori bilancio (in fase di espletamento da parte dei servizi dei Comuni), si chiede di quantificare esattamente gli importi dovuti per effetto delle condanne, provvisoriamente esecutive, emesse in favore del personale di P.M.

Fermo restando ogni valutazione circa la natura dei debiti di trattasi, si chiede di riscontrare la presente con ogni consentita urgenza, tenendo presente che il termine stabilito per la comunicazione è giorno il 13 c.m..

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO INCARICATO


Stefano Verrone

Per razione

Avv. p. Mario Scob.

STUDIO LEGALE

AVV. BARTOLO GIUSEPPE SENATORE

VIA TOLEDO, 205 - 80134 NAPOLI - TEL 081.400028 - FAX 081.422077

AVV. BARTOLO G. SENATORE
AVV. ROSARIO SANTELLA
AVV. CLAUDIO LA ROSA
AVV. BARBARA DE FRANCESCO

03. SET 2010

Tribunale di Napoli

Sezione distaccata di Frattamaggiore

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

Per ORESTE VIZIOLA nato a Casoria (NA) in data 20/03/1966, CF:VZLRST66C20B990S, ed ivi residente al viale Olimpico n.30, elettivamente domiciliato in Napoli alla via Toledo n. 205 presso lo studio dell'Avv. Bartolo G. Senatore CF: SNTBTL48M25C361A, che lo rappresenta e difende giusta procura a margine del presente atto.

Premesso

- che il Tribunale di Napoli Sezione Lavoro, Giudice Dott. Palmieri con sentenza n. 27630/2009 accoglieva la domanda di risarcimento del danno biologico per aver effettuato la prestazione oltre il VI° giorno condannando, per l'effetto, il Comune di Sant'Antimo (NA) nella qualità di datore di lavoro dello stesso a pagare la somma di euro 9.073,45,
- che la sentenza n. 27630/2009 emessa dal Tribunale di Napoli in data 10/11/2009, munita della formula esecutiva in data 10/11/2009, è stata ritualmente notificata in data 24/11/09,
- che in data 22/06/2010 è stato ritualmente notificato al Comune di Sant'Antimo (NA) in persona del Sindaco P.T. atto di precetto rimasto ad oggi ancora infruttuoso, 583

Trasmissione
Spese Postali
Totale L. 9,30

Avv. Bartolo G. Senatore

Avv. Bartolo G. Senatore
Informato ai sensi
dell'art.4,3° comma
d.lgs.28/2010 della
possibilità di ricorrere al
procedimento di mediazione
ivi previsto e dei benefici
fiscali di cui agli artt. 17 e 20
del medesimo decreto come
da atto allegato con la
presente Vi conferisco il più
ampio mandato di
rappresentarmi e difendermi,
congiuntamente o
disgiuntamente, nel presente
procedimento e nei gradi
successivi nonché nei
conseguenti processi di
esecuzione, con la più ampia
facoltà di legge compresa
quella di proporre domanda
riconvenzionale, transigere,
esigere, riscuotere, rilasciare
quietanze, rinunciare agli atti
del giudizio, ritirare titoli e
fascicoli, di farVi sostituire,
considerando sin d'ora per
rato e fermo il Vostro
operato.
Vi autorizzo ai sensi del D.
Lgs. Del 30 giugno 2003 n.
196, al trattamento dei miei
dati personali che sarà
effettuato dai professionisti
nominati ai fini giudiziari e
fiscali, prestando il mio più
ampio ed incondizionato
consenso.

Eleggo domicilio con Voi in
Roma alla via Galati 100/C
Napoli, li 09/03/2010

F.to

Oreste Viziola

per

[Signature]

che con il predetto atto di precetto il sig. Viziola Oreste - a mezzo del sottoscritto procuratore - ha intimato al Comune di Sant'Antimo (NA) in Persona del suo Sindaco Pro Tempore, con sede in Sant'Antimo (NA) alla via Roma - Palazzo Comunale, di pagare la sorta capitale pari ad euro 9.073,45 oltre interessi e rivalutazione,

- che le somme precettate ammontano ad € 18.414,16 con rivalutazione ed interessi fino alla data dell'effettivo pagamento, oltre alle spese successive al precetto e agli accessori,
- che è decorso il termine di legge senza che il debitore abbia provveduto al pagamento del credito sopra indicato, per il quale oggi si procede;

- che il Comune di Sant'Antimo (NA) ha un rapporto di conto corrente con l'Istituto di Credito Banco di Napoli Spa filiale di Frattamaggiore (NA) con sede al Corso Durante n. 10 - 80027 ,

- che il sig. Viziola Oreste, onde poter soddisfare il proprio credito, come sopra esposto, nei confronti del Comune di Sant'Antimo (NA) in persona del suo Sindaco P.T., intende sottoporre a pignoramento presso l'Istituto di Credito Banco di Napoli Spa - Filiale di Frattamaggiore (NA) le somme anzidette, e/o tutte le altre, a qualsiasi titolo dovute da quest'ultima alla prima, fino alla concorrenza della somma indicata in precetto.

Tutto ciò premesso, il Sig. Viziola Oreste come in epigrafe rappresentato, dom.to e difeso,

CITA

1) il Comune di Sant'Antimo (NA) in persona del suo Sindaco Pro Tempore e /o Legale

Rapp.te P.T. con sede in Sant'Antimo (NA) alla
via Roma - Palazzo Comunale

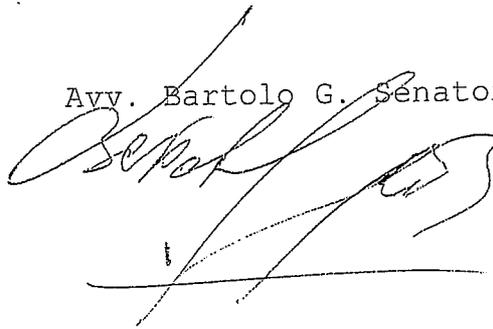
NONCHE'

2) L'Istituto di Credito Banco di Napoli Spa
filiale di Frattamaggiore (NA) in persona del
suo Legale Rapp.te P.T. con sede in
Frattamaggiore (NA) al Corso Durante n. 10, a
comparire avanti al Tribunale di Napoli-
Sezione Distaccata di Frattamaggiore
all'udienza del giorno 27/09/2010. ora di
regolamento, sezione esecuzioni civili, Giudice
a designarsi quanto all'Istituto di Credito
Banca Intesa Spa filiale di Frattamaggiore in
persona del Legale Rapp.te P.T., perché renda
la dichiarazione prescritta dall'art. 547
c.p.c., quanto al Comune di Sant'Antimo (NA) in
persona del suo Sindaco P.T. e/o Legale Rapp.te
P.T. perché sia presente alla dichiarazione ed
agli atti ulteriori;

Si dichiara che il valore del presente procedimento è di €
18.000,00.

li, li 31/08/2010

Avv. Bartolo G. Senatore



richiesta del sig. Antimo Morlando , come innanzi
p.to, domiciliato e difeso, io sottoscritto Ufficiale
udiziario addetto all'U.N.E.P. presso il Tribunale di
Napoli - Sezione Distaccata di Frattamaggiore visto l'atto
che precede; vista la Sentenza del Tribunale di Napoli n.
1530/2009 - Sez. Lavoro G. Dott. Palmieri del 10/11/2009,
emessa di formula esecutiva in data 10/11/2009 e notificata
in data 24/11/2009, visto l'atto di precetto notificato in
data 22/06/2010; ad oggi rimasto infruttuoso, con il quale
si intimava il pagamento della somma di €5.260,00 oltre
spese legali ed interessi successivi, in forza dello stesso
titolo esecutivo da cui esso deriva;

HO PIGNORATO

In forza dei titoli anzidetti, tutte le somme, a qualsiasi
titolo dovute, ed in particolare depositate presso
l'Istituto di Credito Banco di Napoli SpA filiale di
Frattamaggiore con sede in Frattamaggiore al Corso Durante
n.10, sino alla concorrenza di € 7.500,00 importo che dovrà
essere reso indisponibile per il debitore dalla notifica
del presente atto, oltre interessi legali e spese della
presente procedura.

Al fine:

ho intimato all'Istituto di Credito Banco di Napoli SpA
filiale di Frattamaggiore (NA), con sede in Frattamaggiore
Corso Durante n.10, in persona del suo Legale Rapp.te
che non disponga delle somme pignorate senza ordine del
giudice sotto le previste sanzioni di legge;

ho fatto formale ingiunzione al sig. Comune di
Antimo (NA) in persona del suo Sindaco P.T. di
astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla
potestà del credito le somme assoggettate a pignoramento

testualmente:

Ho rivolto formale invito, ai sensi dell'art. 492, comma 1 c.p.c., al Comune di Sant'Antimo (NA) in persona del suo Sindaco P.T. di effettuare presso la cancelleria del Tribunale di Napoli Sezione distrettuale di Frattamaggiore la dichiarazione di residenza e di elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di in reperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a me dirette, saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice;

Ho rivolto formale avvertimento al Comune di Sant'Antimo (NA) in persona del suo Sindaco P.T. che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al debitore pignorante, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia dallo stesso debitore depositata in cancelleria, prima che sia disposta l'assegnazione o la vendita, a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c. la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui deve essere data prova documentale;

Ho altresì invitato:

il Comune di Sant'Antimo (NA) in persona del suo Sindaco P.T. ad indicare ulteriori beni pignorabili, i luoghi in cui si trovano e la generalità di terzi debitori,

notificato l'antescritto atto di pignoramento e
ntemporanea citazione a:

mune di Sant'Antimo in persona del suo Sindaco Pro
mpore e /o Legale Rapp.te P.T. con sede in
nt'Antimo (NA) alla via Roma - Palazzo Comunale

A. MANI DI *Tenzo Mammone*
IMPIEGATO ADDETTO ALLA RICEZIONE ATTI

SANT'ANTIMO 03/09/10

l'Istituto di Credito Banco di Napoli Spa filiale di
attamaggiore (Na) in persona del suo legale Rapp.te P.T.
n sede in Frattamaggiore (na) al Corso Durante n.10

COME DA ORIGINALE

rché ne abbiano piena e legale scienza mediante consegna
r ognuno in copia conforme.
Ufficiale Giudiziario.

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE DISTACCATA
FRATTAMAGGIORE

Ordinanza allegata al verbale di udienza del 9 novembre 2010.



833 52

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE DISTACCATA DI FRATTAMAGGIORE
IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Sciogliendo la riserva di cui all'udienza del 9/11/10;

Letti gli atti della procedura esecutiva per espropriazione presso terzi iscritta al numero 825/2010;

Esaminata l'opposizione - con contestuale istanza di sospensione della procedura esecutiva - sollevata dal terzo esecutato **COMUNE DI S.ANTIMO** sugli assunti rappresentati dall'eccezione di incompetenza del giudice adito e competenza del Tribunale di Napoli in virtù dell'art. 14 D.L. 669/96 conv. In L. n. 30 del 28/2/97.

Ritenuta la competenza di questo Giudice atteso che la norma richiamata si riferisce alle Amministrazioni dello stato ad Enti ed Istituti esercenti forme di previdenza ed assistenza obbligatorie organizzati su base territoriale nelle quali non rientra certamente il Comune che è un Ente locale;

Considerato, in linea generale, che secondo il consolidato indirizzo esegetico dei giudici della nomofilachia, quando l'esecuzione sia promossa in forza di un titolo di formazione giudiziale, la cognizione del giudice in sede di opposizione all'esecuzione ex art. 615 cod. proc. civ. è limitata all'accertamento della esistenza del titolo esecutivo e delle eventuali cause, successive alla sua formazione, che ne abbiano determinato la sua invalidità o inefficacia: l'opposizione all'esecuzione è rimedio rigorosamente circoscritto alla situazione processuale da cui scaturisce il titolo esecutivo, per cui la pretesa esecutiva azionata in conformità al titolo può essere neutralizzata soltanto con la deduzione di fatti modificativi, impeditivi o estintivi del rapporto sostanziale successivi alla formazione del titolo e non anche in forza di vizi di nullità del provvedimento, di pretese ragioni di ingiustizia della decisione che ne costituiscano il contenuto o di circostanze che, in quanto verificate in epoca anteriore, sono state, avrebbero potuto o potrebbero essere ancora fatte valere nel procedimento di cognizione chiuso con il giudicato o tuttora pendente, in virtù del principio che il giudicato copre il dedotto e il deducibile e di quello dell'assorbimento dei vizi di nullità in motivi di gravame (cfr., in tal senso ed *ex permultis*, Cass. 19 dicembre 2006, n. 27159; Cass. 30 novembre 2005, n. 26089; Cass. 1° giugno 2004, n. 10504; Cass. 23 marzo 1999, n. 2742; con specifico riferimento all'ipotesi in cui il titolo esecutivo è costituito da decreto ingiuntivo, cfr. altresì Cass. 25 maggio 2007, n. 12251; Cass. 12 marzo 1992, n. 3007);

Q

7. XII. 10
[Signature]



Ritenuto che le circostanze dedotte nella comparsa di costituzione depositata in Cancelleria in data 27/9/10 nell'interesse del terzo esecutato COMUNE integrano motivi riguardanti la pretesa ingiustizia o illegittimità della sentenza n. 27630/09 emessa dal Tribunale di Napoli in funzione di Giudice del Lavoro depositata l'11/11/09 e, pertanto, non appaiono suscettibili di essere esaminati da questa Autorità Giudiziaria, sottendendo, con tutta evidenza, una valutazione sulla correttezza sostanziale del titolo esecutivo;

P.Q.M.

- **RIGETTA** l'istanza di **SOSPENSIONE** dell'**ESECUZIONE FORZATA** opposta;
- **FISSA**, ex art. 616 cod. proc. civ., **TERMINE PERENTORIO** di **GIORNI QUARANTACINQUE (45)** a far tempo dall'odierna udienza, ai fini dell'**INTRODUZIONE** del **GIUDIZIO** di **MERITO** da eseguirsi a cura della parte interessata ed osservati i termini a comparire di cui all'art. 163-bis cod. proc. civ., ridotti della metà;
- **PROVVEDE** all'**ASSEGNAZIONE** delle **SOMME PIGNORATE** come da **SEPARATA ORDINANZA**, allegata alla presente e da intendersi qui interamente riportata e trascritta nel suo contenuto;
- **MANDA** alla Cancelleria per gli adempimenti di rito.

Così deciso in FRATTAMAGGIORE, li 3 dicembre 2010.

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE
dott. Annamaria Casoria

Ordinanza allegata al verbale di udienza del 9 novembre 2009.



TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE DISTACCATA DI FRATTAMAGGIORE
IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Letti gli atti della procedura esecutiva iscritta al numero 827/2010 del Ruolo Generale delle Esecuzioni dell'anno 2010;

Ritenuto che il credito azionato dal precedente **ORESTE VIZIOLA** nei confronti del **COMUNE DI S. ANTIMO**, in forza della sentenza del Tribunale di ^{Napoli} ~~Nota~~ n. 27630/2009 del 10-11/11/09, provvisoriamente esecutiva, ammonta, complessivamente, alla somma di **€. 18.414,16**, di cui **€. 9.073,45** per sorta capitale, per interessi come da tabella allegata all'atto di precetto e spese legali; ritenuto che le spese e competenze della presente procedura esecutiva debbano essere liquidate in **€. 1.861,26 (milleottocentosessantuno/26)**, di cui **€. 140,00** (centoquaranta/00) per spese vive, **€. 750,00** (settecentocinquanta/00) per diritti, **€. 500,00** (cinquecento/00) per onorari, **€. 156,25** (centocinquantasei/25) per rimborso forfettario spese generali, **€. 286,88** (duecentottantasei/88) per I.V.A. ed **€. 28,13** (ventotto/13) per Cassa Previdenza Avvocati - I.V.A. e Cassa Previdenza Avvocati da corrisondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore ;

Rilevato che il terzo pignorato **BANCO di NAPOLI S.P.A.**, con sede in Napoli filiale di FRATTAMAGGIORE C.so Durante, 10, risulta avere reso dichiarazione ampiamente positiva del suo obbligo, da intendersi, pertanto, nei limiti dell'importo del credito precettato, aumentato della metà, così come attualmente previsto dall'art. 546, comma primo, cod. proc. civ.;

Letto l'art. 553 cod. proc. civ.;

ASSEGNA

in pagamento - salvo esazione - le somme dovute dal terzo, **BANCO di NAPOLI S.P.A** al debitore ^{COMUNE DI S. ANTIMO} ~~ORESTE VIZIOLA~~ come segue:

- **€. 1.861,26 (milleottocentosessantuno/26)** in favore del creditore **ORESTE VIZIOLA** ad integrale soddisfacimento delle spese e competenze della presente

anza allegata al verbale di udienza del 9 novembre 2009.



ORDINA

zo sopra indicato **BANCO di NAPOLI S.P.A.**, in persona del legale
sentante *pro tempore*, di provvedere al pagamento immediato delle somme come
assegnate e lo autorizza a trattenere per sé, su quanto dovuto al debitore,
to di **€. 20,00 (venti/00)** per la dichiarazione resa;

DISPONE

liata liberazione di tutte le ulteriori somme staggite, dal vincolo del
mento.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di rito.

sciso in **FRATTAMAGGIORE**, li 3/12/10.

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

dott. Annamaria Casoria

Depositato in Cancelleria

oggi **3 DIC. 2010**

IL FUNZIONARIO

2



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
SERVIZIO AMMINISTRATIVO AVVOCATURA MUNICIPALE
Tel 081.8329504/14 - Fax 081.8337110

Prot. 198/S.L. del 24.09.2010

COMUNE DI SANT'ANTIMO
Servizio Provveditorato
Protocollo Interno
n. del

Al Dirigente del Settore Finanziario
E.p.c. Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale
Al Dirigente del I Settore

SEDE

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE SOMME.

Facendo seguito alla precedente nota prot. 185 del 15.09.2010, si comunica che le somme da erogare al personale di P.M. vanno rideterminate a seguito dei pignoramenti presso terzi notificati dalla controparte come da tabella che segue:

SENTENZA DEL GIUDICE DEL LAVORO DI NAPOLI N. 27630/2009 IMPORTO COMPLESSIVO DA CORRISPONDERE € 84.000,00 DI CUI:

MORLANDO ANTIMO	€ 7.500,00
VIZIOLA ORESTE	€ 7.500,00 (*)
SPANO' ANNAMARIA	€ 23.000,00
CESARO ANTONIO	€ 23.000,00
ANGELINO SALVATORE	€ 23.000,00

IL FUNZIONARIO INC.
Stefano Verrone



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
SERVIZIO AMMINISTRATIVO AVVOCATURA MUNICIPALE
Tel 081.8329504/14 - Fax 081.8337110

Prot. 185/S.L. del 15.09.2010

COMUNE DI SANT'ANTIMO
Servizio Provveditorato
Protocollo Interno
n. 2258 del 14.9.10

~~Al Dirigente del Settore Finanziario~~
E p.c. Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale
Al Dirigente del I Settore
Al Dirigente del IV Settore
SEDE

OGGETTO: ART. 193 E 194 DEL D.LGS. 267/00 ED ART. 49 DEL VIGENTE
REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.

Si riscontra la nota di codesto Servizio prot. 2149/Prov. del 07.09.2010 comunicando l'esistenza dei seguenti debiti derivanti da sentenze, rinviano agli organi competenti ogni valutazione circa la natura di "fuori bilancio" di detti debiti:

- Personale di P.M. / Comune - Giudice del Lavoro di Napoli n. 27630/2009 importo complessivo da corrispondere € 81.080,90;
- Società Eko tecno impianti srl / Comune lodo arbitrale 08.07.2010 importo complessivo da corrispondere € 85.638,75 (oltre interessi in fase di definizione tra le parti).

Si rammenta inoltre, che codesto Servizio è già stato notiziato circa l'esistenza del debito derivante dalla sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Napoli in favore della società MSA S.n.a.

Si precisa che per quest'ultimo giudizio e per quello del personale di P.M. l'Ente ha proposto gravame contro le sentenze di soccombenza.

Si coglie l'occasione per richiedere un ulteriore stanziamento pari ad € 40.000,00 sul capitolo 3 delle spese legali del P.E.G. dello scrivente Servizio al fine di garantire la copertura finanziaria per il patrocinio in convenzione (Di Spirito, Cutolo) e per il patrocinio relativo al contenzioso del personale di P.M. (doppio grado di giudizio)

Tanto per dovere.

1) Provincia p
2) IVA
3) PPM e / COMUNE (08/2009)
4) EKO TECNO SRL

IL FUNZIONARIO INC.
Stefano Verrone

COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 422 del 19/02/2011

L'anno 2011, addì diciannove del mese di Febbraio alle ore 10,00 nella Casa Comunale sita in via Roma, al 2° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio di cui alla delibera consiliare n. 54 del 30/09/2010
- 2) D.P.R. 267/00 art. 194 comma 1 lett. A Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive emesse dal G.D.P. Di Frattamaggiore

La Commissione:

- | | | |
|----------------------------------|-------------------|----------|
| 1) Di Spirito Antimo | - Presidente- | Presente |
| 2) Russo Domenico Antonio Antimo | - Vice Presidente | Presente |
| 3) Ferriero Leopoldo | - Componente- | Presente |
| 4) Angelino Massimiliano | - Componente- | Presente |
| 5) Mariniello Immacolata | - Componente- | Assente |

Visto il numero legale dei presenti, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

La Commissione prende atto della proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive emesse dal Giudice di Pace di Frattamaggiore, i consiglieri Di Spirito Antimo, Ferriero Leopoldo e Angelino Massimiliano votano parere favorevole alla proposta di deliberazione in C.C. mentre il consigliere Russo Domenico Antonio Antimo si riserva di esprimere il parere in C.C.

Alle ore ~~14~~ 18,30 si dichiara chiusa la seduta e i presenti decidono di aggiornarsi per il giorno 22 Febbraio alle ore 18,00.

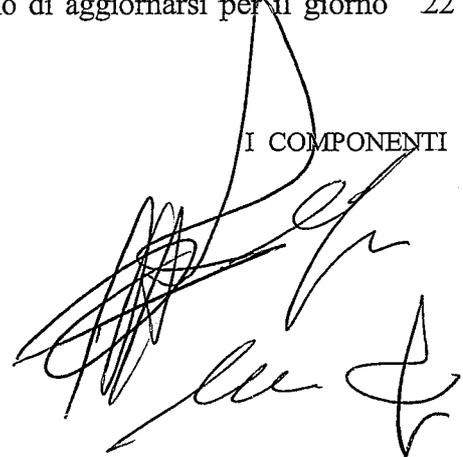
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



Parere allegato alla delibera di C.C. n. 09 del 21/02/2011

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Li 16.02.2011

Il Funzionario
(Sig. Verrone Stefano)



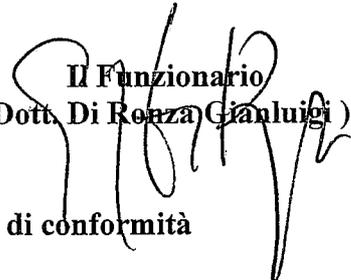
Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs 267/2000.

li 16.02.11

Il Funzionario
(Dott. Di Ronza Gianluigi)

Parere di conformità



Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti

Li 21.02.11

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)



**“Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio, di cui alla delibera consiliare
n. 54 del 30.9.2010 – precisazione”**

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ponticiello.

ASSESSORE PONTICIELLO: Buona sera. Questa delibera è una modifica di un già riconoscimento di un debito fuori bilancio fatto in Consiglio Comunale il 30 settembre 2010, in effetti con quella delibera abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio per 84 mila euro; ci siamo accorti di un errore, in quanto la somma da erogare ai Vigili urbani, che avevano fatto una vertenza contro il Comune, era di 91 mila 351 euro, la differenza è di 7 mila 251 euro, che non avevamo fatto nella delibera precedente, l'andiamo ad approvare con questa. Quindi andiamo a modificare quella delibera, che porta da 84 mila a 91 mila 351 i debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Esempio.

CONSIGLIERE ESEMPIO: In merito a questa proposta di delibera, fermo restando che sappiamo bene che abbiamo votato l'altra volta il debito fuori bilancio, perché nasce da una sentenza del Giudice, quindi vede il Comune soccombente rispetto a un giudizio fatto, forse legittimamente, visto che il Giudice ci ha dato torto, da lavoratori; quindi non entro in merito se hanno ragione o meno, diciamo che c'è stata un'interpellanza dei lavoratori che avevano diritto, il Giudice ci dice che hanno diritto ad essere indennizzati rispetto a qualcosa, se non ricordo male erano dei riposi non usufruiti. Su questo punto, lo dissi già l'altra volta, spero che qualcuno entrerà nel merito del perché si è arrivati a questa sentenza sfavorevole, quindi qualcuno dovrà spiegarci perché dei lavoratori, che comunque fanno un lavoro usurante, non gli veniva riconosciuto un riposo, quindi spero che qualcuno si prenda questa responsabilità. Per il fatto che ci sia un'integrazione di 7 mila euro è un errore materiale e quindi anche questo è legittimo, può esserci, però leggendo un po' la proposta ho visto da cosa che faccio notare, come libero cittadino, come lavoratore, che rispetto ad una sentenza che vedeva il Comune soccombente, che il Comune avrebbe pagato, c'è uno dei lavoratori, che dal nome e cognome non riesco ad individuare, nella sentenza si dice che *“Il signor “Vizziolo Oreste”, onde poter soddisfare il proprio credito, come sopra esposto, nei confronti del Comune di Sant'Antimo, in persona del suo sindaco pro tempore, intende sottoporre a pignoramento presso l'istituto di credito Banco di Napoli, l'area di Frattamaggiore, la somma anzidetta e tutte le altre a qualsiasi titolo dovuto a quest'ultima e alla*

prima, fino alla concorrenza della somma indicata in precetto” cioè questo che significa, che è un dipendente del Comune di Sant’Antimo, che comunque aveva avuto ragione da una sentenza del Giudice e che, per timore di non essere indennizzato, pignorava.. cioè io dico è tutto normale questo, che avviene rispetto a un Ente che comunque avrebbe pagato? Noi, come Consiglieri Comunali, ci siamo presi una responsabilità in piena tranquillità, perché giustamente c’era un Giudice, ma è normale che si arrivi a questo, che un dipendente del Comune arrivi a richiedere tutto questo per essere pagato? Allora, effettivamente insisto nel dire che dobbiamo entrare nel merito al perché si arrivati a questo, non c’è mancanza di fiducia rispetto a un qualcosa, avremmo pagato, c’è un Consesso che aveva pagato a favore, volevamo pagare e addirittura si arriva a chiedere il pignoramento di un conto corrente? Volevo solo manifestare la perplessità, non come Consigliere Comunale, ma come lavoratore di un’azienda e come cittadino. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Su questa delibera ho votato a favore, però ho una forte perplessità nel votare l’altra, quel residuo che bisogna dare, perché l’altra volta feci una dichiarazione ben precisa, che l’ufficio preposto deve accertare se effettivamente deve uscire fuori il responsabile, perché non è possibile che noi Consiglieri Comunali ci assumiamo la responsabilità di pagare un debito fuori bilancio, che ognuno di noi, poco o assai, ha qualcosa da perdere, qui mettiamo a repentaglio i nostri beni! Secondaria cosa, tutti questi dipendenti che hanno usufruito di questa mancanza di soldi sullo stipendio, non so se è dipeso dalla negligenza degli uffici, oppure non hanno favorito le loro spettanze. Io sto in una posizione non tranquilla e dico al Consiglio Comunale che se non ho la dinamica del fatto che è successo e non esce fuori il responsabile farò una denuncia alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti, perché non un magistrato giustamente ha dato ragione ai lavoratori, però è anche giusto che chi ha messo e ha fatto contestare questo disguido deve uscire fuori e deve essere punito, perché non devo pagare, il Comune, i santantimesi non devono pagare le mancanze degli altri! Purtroppo sono in una veste un po’ particolare, perché sono anche responsabile alla Polizia Urbana, perché lo dico pubblicamente in Consiglio Comunale e mi assumo tutte le responsabilità, questi nostri vigili urbani saranno bravi, saranno efficienti, però quando si tratta di diritti sono talmente bravi e bravissimi, ma il dovere è un po’ carente. Diverse volte in diverse riunioni ho detto che ci sono alcuni vigili urbani che

non fanno il loro dovere, spero che il nuovo Comandante dei vigili urbani, che sarà a breve assunto, prenda in mano questa situazione, perché c'è un rilassamento che fa paura e ho subito anche qualcosa io come persona! Ragion per cui stasera mi asterrò da questo provvedimento e chiederò urgentemente il responsabile che ci ha fatto portare in Pretura per dare le spettanze a questi cinque vigili urbani.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Piemonte.

SINDACO: Ritengo opportuno fare con molta tranquillità un po' di chiarezza. Siamo stati condannati come Comune al risarciti di un ipotetico danno biologico arrecato dal fatto che sono stati fatti dei turni più lunghi, che vanno contro quello che è l'ordinamento statale. Voglio essere più chiaro, lo Stato dice che si può lavorare un certo numero di ore, al di là di questo numero di ore si incorre in un eventuale danno biologico, si può lavorare un certo numero di giorni consecutivamente, al di là di questo si va incontro a un eventuale danno biologico e così via. Resta in capo al responsabile del settore, per essere più chiari, resta in capo al Comandante o resta in capo al dirigente o resta in capo a chi governa i dipendenti fare in modo che i turni lavorativi rispettino quella che è una legge di Stato. Lo Stato dice in maniera più semplice "dovete lavorare x ore a settimana, tu dirigenti, direttore, primario ospedaliero, comandante dei vigili urbani o caporeparto, quello che vuoi, devi fare in modo che il lavoratore lavori questo numero di ore a settimana e non incorra in tutte quelle che sono cose non consentite, cioè non può lavorare più di dodici ore, un può lavorare più di sei giorni consecutivi". Ebbene se un responsabile non ottempera a questo, che, ripeto, non è un regolamento del Comune e non possono attaccarsi al fatto che il Comune non ha provveduto a fare il regolamento, essendo una legge di Stato, se il responsabile non ha fatto questo, è direttamente responsabile anche dal punto di vista economico. Il paradosso è che chi era responsabile di questa cosa a sua volta ha fatto richiesta di avere il risarcimento per danno biologico, ma a questo ci penserà il Tribunale. Altra cosa, tutti i vigili hanno fatto questo ricorso, sono stati assegnati a tre giudici diversi, ebbene un giudice del Tribunale di Napoli ha dato parere favorevole ai dipendenti, un altro giudice del Tribunale di Napoli ha rigettato l'istanza dei dipendenti, un terzo giudice del Tribunale di Napoli ha detto "forse sì, forse no", cioè ci troviamo nel paradosso tipico italiano, forse tipico napoletano che lo stesso procedimento è stato valutato in tre modi diversi da tre giudici. È chiaro che abbiamo fatto ricorso, ma intanto sempre la legge di Stato dice che il giudice che ha dato ragione ai dipendenti ci obbliga a pagare questi dipendenti e noi non possiamo

fare altro che ratificare la sentenza del Giudice, fermo restando che abbiamo opposto ricorso. Quindi adesso siamo obbligati a pagare i dipendenti, non stiamo ratificando e non stiamo sottoscrivendo che il dipendente ha ragione, perché ci penseranno i gradi di giudizio; se il Comune avrà torto pagherà, poi, vedremo le responsabilità di chi sono. Giovanni, non devi dirci quello che dobbiamo fare, perché già lo abbiamo fatto, perché già è stato mandato alla Corte dei Conti, perché questa è una sentenza che passerà al setaccio non soltanto del Tribunale, ma della Corte dei Conti e di tutti quanti il resto e si andrà a stabilire chi ha torto e chi ha torto pagherà! Una cosa ci tengo a dire, perché sono il Sindaco e non posso fare finta di non aver sentito una cosa, per quanto riguarda l'operato dei vigili, Giovanni, ma te lo dico con affetto, tra l'altro ti invito a ricordarti che hai la delega per quanto riguarda i vigili, se, tu nelle tue vesti di Consigliere Comunale innanzitutto e, poi, di delegato, ritieni che qualcuno non faccia il proprio dovere tu hai il dovere di scriverlo, di fare una contestazione ufficiale e di presentarla al Sindaco, il quale eventualmente prenderà provvedimenti, altrimenti corriamo il rischio soltanto di scagliarci l'uno contro l'altro e questo credo che non sia giusto, perché abbiamo il dovere del rispetto assoluto nei confronti del comando dei vigili urbani, salvo che ci rendiamo che loro non stanno sbagliando; se ci rendiamo conto che loro stanno sbagliando abbiamo il dovere di ammonirli, di sanzionarli, di fare tutti quelli che sono i procedimenti che la legge ci dice di fare.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Ad avallo di quello che dice il Sindaco, volevo fare capire al Consigliere Giaccio che anche io probabilmente mi sento a disagio nel votare una delibera del genere, però purtroppo in Consiglio Comunale non possiamo fare altro che prendere atto di una sentenza che ci vede soccombenti. Non è che ci sia un responsabile o che noi siamo consapevoli di chi è stato il responsabile, è una causa che viene da molto lontano, ce la ritroviamo, abbiamo una sentenza definitiva, quella del giudice del lavoro che purtroppo ci condanna. Quindi non possiamo fare altro che pagare per questo debito fuori bilancio e sicuramente, come sempre, tutto quanto è debito fuori bilancio va alla Corte dei Conti, che di canto suo farà tutto il lavoro per cui verificare se le cose siano fatte bene o no. Anche io mi sento a disagio, però, purtroppo, voto e devo votare a favore di questo debito fuori bilancio. Per cui se puoi fare un ripensamento rispetto a quanto detto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara.

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
VIA ANCORÀ PROVINCIALE N.60
80013 - CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
I.V.A. E C.F. 04010071217

CONSIGLIERE FERRARA: Probabilmente sfugge a qualcuno che questo non si deve votare, questo già è stato votato, è semplicemente una rettifica tecnica, perché ha detto l'Assessore alle finanze che c'è stato un errore di calcolo, quindi stiamo parlando di area fritta, già l'abbiamo votato la volta scorsa! Adesso bisogna dire che in quella delibera invece di essere 84 mila euro sono 91, è vero Assessore? Quindi da che cosa vogliamo astenerci se l'abbiamo votato la volta scorsa?

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE FERRARA: Se hai sbagliato, Giovanni, è un problema tuo. Questo era il mio pensiero, voi l'avete già votato questo punto, dovete solamente rettificare la cifra, questo è tutto!

PRESIDENTE: Prima di mettere a votazione il nono punto all'ordine del giorno rifacciamo l'appello.

Piemonte Francesco, Sindaco: presente;

Ceparano Carlo: assente;

Mariniello Immacolata: assente;

Di Lorenzo Francesco: presente;

Viscardo Domenico: assente;

Ferriero Leopoldo: presente;

Di Spirito Francesco: assente;

Pedata Ferdinando 1965: presente;

Di Donato Raffaele: presente;

Puca Raffaele: assente;

Petrone Gaetano: presente;

Grappa Raffaele: presente;

Esempio Francesco: presente;

Di Spirito Antimo: presente;

Morlando Francesco: assente;

Pedata Michele: assente;

Chiariello Santo: presente;

Angelino Massimiliano: presente;

Verrone Mario: presente;

Giaccio Giovanni: presente;

Castiglione Salvatore: presente;

Di Giuseppe Pasquale: presente;

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
VIA ARDORA PROVINCIALE - N.60
80013 - CASALE NUOVO DI NAPOLI (NA)
P.IVA E C.F. 04010071217

Cappuccio Nello: assente;
Petito Santo: assente;
Mazzeo Francesco: assente;
Russo Domenico Antonio Antimo: assente;
Di Lorenzo Luigi: assente;
Flagiello Francesco: assente;
Guarino Francesco: assente;
Pedata Ferdinando 1958: assente;
Ferrara Antonio: presente;
Presenti: n. 16;
Assenti: n. 15;
La seduta è valida.

Si mette a votazione il nono punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

Favorevoli: n. 14;

Astenuti: n. 2.

Il punto è approvato a maggioranza.

Punto n. 10 o.d.g.

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
VIA ARCOBA PROVINCIALE N.60
80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
RIVA E.C.F. 04010071217

DELIBERA C.C. N. 09 DEL 21.02.2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DI LORENZO FRANCESCO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal **3 MAR 2011**

Li, **3 MAR 2011**



IL MESSO COMUNALE



IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data _____;

Li, _____

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
